

La salute
nel piatto



«Dobbiamo creare un punto di riferimento per la cura delle patologie alimentari»
In Trentino soffrono 45 mila obesi

Le tematiche nutrizionali invocano una collocazione, il problema dell'alimentazione è stato trascurato troppo a lungo: «Ormai si sa che l'alimentazione svolge un ruolo fondamentale nel prevenire, nel causare e nel curare le malattie», argomenta Michele Pizzinini. I numeri sono allarmanti per quanto riguarda, ad esempio, l'obesità: in Trentino ci sono circa 45 mila persone che sono obese. «Piuttosto che apri-

re l'ennesimo centro di cardiologia perché non ci inventiamo un centro di chirurgia bariatrica, la chirurgia che interviene sull'obesità», afferma Pizzinini. I disturbi, le patologie correlate al cibo si stanno moltiplicando: «C'è un'epidemia di disturbi del comportamento alimentare: in dieci anni il numero delle anoressiche e delle bulimiche si è centuplicato. Le allergie alimentari sono diffusissime ed anche

le intolleranze alimentari sono molto più numerose di quanto non si creda. Il problema è che mentre siamo ormai diventati bravissimi nel fare diagnosi di allergia respiratoria, siamo ancora in alto mare per quanto riguarda la diagnostica delle allergie e delle intolleranze alimentari. Nei bambini stanno aumentando le dermatiti, gli eczemi, le intolleranze legate al cibo». «Il Trentino - ritiene il me-

dico - avrebbe tutte le possibilità di collocarsi in una posizione di assoluto vantaggio se si decidesse a costituire un punto di riferimento per la cura delle patologie alimentari, proprio perché in Italia, e per certi versi anche in Europa, non esistono cliniche di riferimento importanti. Quando una persona è affetta da una di queste patologie inizia spesso un calvario perché non sa dove andare a farsi curare».



Molti trentini soffrono di obesità

«Il garante del cibo non è a S.Michele»

Pizzinini propone la creazione di una «Casa dell'alimentazione»

di MILKA M. GOZZER

Il cibo è diventato un problema, anzi il problema: fiducia zero invasi come siamo da morbi che sconvolgono la carne, pesticidi, lavorazioni industriali, coltivazioni contro natura, manipolazioni chimiche e genetiche che gonfiano e modificano oltremisura frutta e verdura, trasformano i cereali; come si fa a star sereni quando, contestualmente, le malattie correlate al cibo sono ormai un dramma sociale (vedi box in alto), un allarme sanitario? Oggi, la parola biologico ha il potere di inebriare il consumatore, i marchi vanno via come il pane ma chi li controlla? chi studia la sana maniera di alimentarsi? chi impedisce al cibo che produciamo di minare il nostro fisico nel Trentino che si vanta anche delle sue contenute ma preziose tipicità alimentari? La mucca pazza ha risvegliato il dibattito rimasto narcotizzato troppo a lungo secondo uno specialista in scienza dell'alimentazione, il più conosciuto, probabilmente il più esperto, sicuramente il più consultato in Trentino, Michele Pizzinini che ora rivendica la paternità di una proposta snobbata e/o sottovalutata un anno fa da Delai e che polemizza contro la dichiarata inclinazione della Provincia verso l'investitura dell'Istituto agrario di S.Michele nel triplice ruolo di ricercatore, produttore e, in ultima battuta, di autorità di controllo sulla qualità dei prodotti che finiscono sulle nostre tavole.

«Un pasticcio», lo definisce Pizzinini. «Il consumatore come può fidarsi del controllo eseguito da colui che collabora con il produttore? Se vogliamo che un istituto possa farsi

garante nei confronti di tutti dobbiamo per forza separarlo dal mondo produttivo. La riforma dell'Istituto agrario di S. Michele ha fatto invece un gran minestrone dove convivono competenze di ricerca, di assistenza alla produzione, l'azienda agricola con il laboratorio di controllo: a me sembra un gran pasticcio».

«Se l'Istituto agrario supporta il mondo produttivo non può ergersi a giudice super partes nel giudicare il proprio e l'altrui operato, è una questione di credibilità: il primo deve render conto al mondo produttivo, il secondo ha come referente il consumatore». Il medico propone di creare una «Casa» o un «Istituto dell'alimentazione» targato Trentino che lavori in tre ambiti distinti: «Credo che occorra rivedere tutta l'impostazione della politica alimentare provinciale creando un'istituzione precisa», spiega. «Abbiamo realizzato istituti storici, culturali, è tempo di costruire un istituto che operi nel campo della scienza dell'alimentazione, suddiviso in tre aree distinte: tecnologica-produttiva, laboratoristica e nutrizionale-dietetica».

Solo la prima sarebbe per natura e affinità appannaggio dell'Istituto agrario: «S.Michele già da anni supporta egregiamente il mondo agricolo trentino. In tale istituzione dovrebbe poi trovare ampio sviluppo il settore delle biotecnologie, orizzonte verso il quale siamo ormai orientati, del resto. S.Michele deve fornire il know-how al mondo produttivo non solo per produrre dei buoni prodotti ma anzi per produrre ottimi prodotti in linea con le richieste della popolazione che vuole cibi sempre più sicuri, meno trattati e qualitativamente buo-

● «L'Istituto agrario non può produrre e anche controllare»

● «Serve un ente che garantisca igiene e salubrità degli alimenti»



Michele Pizzinini, specialista in Scienza dell'alimentazione (foto H.Munoz)

ADDETTI AI LAVORI A CONVEGNO

I prodotti trentini sono sani? Chi garantisce la qualità? E soprattutto, come convincere il consumatore della qualità del proprio prodotto? A queste domande si è cercato di rispondere, ieri, presso la sala della Cooperazione, in un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti del settore agro-alimentare trentino. L'appuntamento ha visto intervenire in realtà solo pochi addetti ai lavori; assenti i consumatori che in questi ultimi tempi hanno chiaramente dimostrato diffidenza nei confronti della qualità e salubrità dei prodotti alimentari trentini. «I prodotti trentini sono di qualità e la qualità va pagata adeguatamente perché mangiare meno e meglio è più sicuro». Non è uno slogan pubblicitario, ma è il leitmotiv dell'incontro di ieri. Ma nel mondo degli allevatori si respira l'aria del-

Qualità dei prodotti e una garanzia per i consumatori

lo sconforto. «In questo momento di grande crisi - ha detto commosso il presidente della Federazione Allevatori del Trentino, Silvano Rauzi - è praticamente impossibile convincere la gente e occorrerà far passare la bufera prima di compiere un ulteriore passo». Tutti sono d'accordo nell'affermare che i Protocolli di autodisciplina rappresentano un buon punto di partenza, un momento qualificante dell'agricoltura trentina, ma sostengono anche che per garantire la qualità dei propri prodotti al consumatore è necessaria la certificazione del processo produttivo. Il controllo da parte di un organo esterno rappresenterebbe una garanzia ulteriore a quello

che, secondo Giovanni Gius, presidente dell'Istituto Agrario di San Michele, è un processo produttivo di per sé sicuro anche per quanto riguarda la salubrità dei prodotti. «Come Istituto - ha detto Gius - abbiamo la gestione dei Protocolli di autodisciplina e i dati che sono stati forniti, a mio avviso confermano che l'agricoltura trentina è sana e fa le cose come devono essere fatte». Anche secondo l'assessore Dario Pallaoro la certificazione del processo (o del prodotto) costituisce una garanzia assoluta nei confronti del consumatore e l'Istituto agrario di San Michele rappresenta e deve diventare sempre di più il cuore propulsore dell'agricoltura trentina, sia in termini di ricerca, di formazione professionale, ma anche di verifica, in quanto possiede gli strumenti per controllare l'origine dei prodotti. S.C.

ni».

Diverso è l'ambito di controllo che Pizzinini circoscrive nettamente distinto e rigorosamente autonomo dalla produzione: «Parto dal presupposto che negli ultimi due, tre anni numerose vicende hanno coinvolto gli alimenti: la carne, il latte, le uova, i cibi trasgenici: abbiamo tutti potuto constatare che a livello locale, ma non solo, manca un'istituzione autorevole che possa farsi garante di fronte ai consumatori dell'adeguato controllo di salubrità e qualità, igiene dei prodotti alimentari».

Il cibo talvolta, anzi spesso, nuoce alla salute o concorre a minarla, indebolirla: in Trentino le persone che soffrono di obesità sono 45 mila, i disturbi alimentari incidono su una popolazione, soprattutto giovanile, sempre più numerosa, crescono a dismisura le allergie al cibo, eppure, contestualmente, non ci sono «teste», strutture accademiche e sanitarie per farvi fronte. «Il Trentino vive tra due culture alimentari, mediterranea e nordica; mi sembra naturale, in questo contesto, pensare a nuovi sbocchi professionali: piuttosto che rivolgere un'attenzione morbosa verso una facoltà di Teologia, per esempio, mi viene naturale pensare ad una di Scienza dell'alimentazione che si occupi di assistenza alla produzione nel mondo agricolo, oppure, più modestamente, ad un corso di scienza dell'alimentazione ad indirizzo tecnologico-produttivo inserito in una facoltà di Agraria oppure, ancora, un corso di laurea in Biologia ad indirizzo biotecnologico: le sinergie con S.Michele sarebbero l'inevitabile conseguenza con beneficio per entrambe le istituzioni».

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO PERSONALE

Si comunica che è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di

DIRETTORE
CUI AFFIDARE L' INCARICO SPECIALE IN
MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E
DONNA PRESSO IL DIPARTIMENTO AMBIENTE

Si richiede:

- requisiti di legge;
- cittadinanza italiana;
- possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: diploma di laurea in Giurisprudenza o in Sociologia nonché titoli equipollenti ai sensi di legge;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, può comunque partecipare al concorso il personale che ha svolto per almeno tre anni le funzioni di sostituto del Capo ufficio ai sensi dell'art. 32, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e successive modifiche;
- esperienza professionale di almeno cinque anni con rapporto di lavoro subordinato, stabile o temporaneo. Detta esperienza dovrà essere maturata nei livelli 7°, 8° o 9° o qualifiche equiparate se svolta presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi enti funzionali o in qualifiche o livelli corrispondenti presso altri enti pubblici o comportare responsabilità direttive - come specificate nel bando - se svolta presso soggetti privati;
- versamento di L. 7.500 sul conto corrente postale n. 295386 intestato al Tesoriere Prov. Aut. Trento - Gestione Cassa Risparmio Trento-Rovereto Via Galilei, 1 38100 TRENTO - con indicata la causale di versamento tassa concorso.

Il termine per la presentazione delle domande e per l'eventuale elenco dei titoli valutabili è fissato per le ore **16.00** del giorno **28 marzo 2001**.

Il diario della prova scritta, la sede di svolgimento della prova, il termine della procedura concorsuale e l'indicazione del funzionario responsabile del procedimento verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie speciale Concorsi ed esami di data 10 aprile 2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige del giorno 9 aprile 2001, nonché sul sito Internet www.provincia.tn.it/patconcorsi e comunque, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per lo svolgimento della prova scritta sarà consentito l'utilizzo di testi normativi purché non commentati.

Il testo integrale del bando di concorso e del fac-simile di domanda sono pubblicati sul B.U. della Regione Trentino - Alto Adige di data 26 febbraio 2001 - parte IV e sono reperibili sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento (www.provincia.tn.it/patconcorsi)

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla signora Marzadro M. (0461/496326), alla signora Mitterpergher D. (0461/496370) alla rag. Tognotti C. (0461/496371) o al rag. Groff A. (0461/496302).

AU030339

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO PERSONALE

Si comunica che è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di

DIRETTORE
CUI AFFIDARE L' INCARICO DI PREPOSIZIONE
ALL'UFFICIO ECONOMICO PER LE AZIENDE
AGRICOLE DEL SERVIZIO STRUTTURE, GESTIONE
E SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Si richiede:

- requisiti di legge;
- cittadinanza italiana;
- possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: diploma di laurea in Scienze agrarie o diplomi di laurea a questi equipollenti ai sensi di legge;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, può comunque partecipare al concorso il personale che ha svolto per almeno tre anni le funzioni di sostituto del Capo ufficio ai sensi dell'art. 32, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e successive modifiche;
- esperienza professionale di almeno cinque anni con rapporto di lavoro subordinato, stabile o temporaneo. Detta esperienza dovrà essere maturata nei livelli 7°, 8° o 9° o qualifiche equiparate se svolta presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi enti funzionali o in qualifiche o livelli corrispondenti presso altri enti pubblici o comportare responsabilità direttive - come specificate nel bando - se svolta presso soggetti privati;
- versamento di L. 7.500 sul conto corrente postale n. 295386 intestato al Tesoriere Prov. Aut. Trento - Gestione Cassa Risparmio Trento-Rovereto Via Galilei, 1 38100 TRENTO - con indicata la causale di versamento tassa concorso.

Il termine per la presentazione delle domande e per l'eventuale elenco dei titoli valutabili è fissato per le ore **16.00** del giorno **28 marzo 2001**.

Il diario della prova scritta, la sede di svolgimento della prova, il termine della procedura concorsuale e l'indicazione del funzionario responsabile del procedimento verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie speciale Concorsi ed esami di data 10 aprile 2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige del giorno 9 aprile 2001, nonché sul sito Internet www.provincia.tn.it/patconcorsi e comunque, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per lo svolgimento della prova scritta sarà consentito l'utilizzo di testi normativi purché non commentati.

Il testo integrale del bando di concorso e del fac-simile di domanda sono pubblicati sul B.U. della Regione Trentino - Alto Adige di data 26 febbraio 2001 - parte IV e sono reperibili sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento (www.provincia.tn.it/patconcorsi)

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla signora Marzadro M. (0461/496326), alla signora Mitterpergher D. (0461/496370) alla rag. Tognotti C. (0461/496371) o al rag. Groff A. (0461/496302).

AU030341

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO PERSONALE

Si comunica che è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di

DIRETTORE
CUI AFFIDARE L' INCARICO DI PREPOSIZIONE
ALL'UFFICIO PREVENZIONE INCENDI DEL
SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Si richiede:

- requisiti di legge;
- cittadinanza italiana;
- possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: diploma di laurea in ingegneria o architettura o diplomi di laurea a questi equipollenti ai sensi di legge;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, può comunque partecipare al concorso il personale che ha svolto per almeno tre anni le funzioni di sostituto del Capo ufficio ai sensi dell'art. 32, commi 3 e 10, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e successive modifiche;
- esperienza professionale di almeno cinque anni con rapporto di lavoro subordinato, stabile o temporaneo. Detta esperienza dovrà essere maturata nei livelli 7°, 8° o 9° o qualifiche equiparate se svolta presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi enti funzionali o in qualifiche o livelli corrispondenti presso altri enti pubblici o comportare responsabilità direttive - come specificate nel bando - se svolta presso soggetti privati;
- versamento di L. 7.500 sul conto corrente postale n. 295386 intestato al Tesoriere Prov. Aut. Trento - Gestione Cassa Risparmio Trento-Rovereto Via Galilei, 1 38100 TRENTO - con indicata la causale di versamento tassa concorso.

Il termine per la presentazione delle domande e per l'eventuale elenco dei titoli valutabili è fissato per le ore **16.00** del giorno **28 marzo 2001**.

Il diario della prova scritta, la sede di svolgimento della prova, il termine della procedura concorsuale e l'indicazione del funzionario responsabile del procedimento verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie speciale Concorsi ed esami di data 10 aprile 2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige del giorno 9 aprile 2001, nonché sul sito Internet www.provincia.tn.it/patconcorsi e comunque, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per lo svolgimento della prova scritta sarà consentito l'utilizzo di testi normativi purché non commentati.

Il testo integrale del bando di concorso e del fac-simile di domanda sono pubblicati sul B.U. della Regione Trentino - Alto Adige di data 26 febbraio 2001 - parte IV e sono reperibili sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento (www.provincia.tn.it/patconcorsi)

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla signora Marzadro M. (0461/496326), alla signora Mitterpergher D. (0461/496370) alla rag. Tognotti C. (0461/496371) o al rag. Groff A. (0461/496302).

AU030337